**Domenica 17 febbraio 2019**

**6a domenica del Tempo Ordinario**

Forse il verbo che lega insieme le letture di questa domenica è il verbo **confidare**.

Confidare vuol dire **trovare un appoggio sicuro**.

Ci dobbiamo chiedere su che cosa è davvero fondata la nostra vita, cos’è che ci tiene in piedi e ci fa andare avanti.

L’evangelista Luca presenta **quattro rocce solide** e **quattro illusioni**, «beati», «guai».

Le **quattro illusioni** su cui si può costruire una vita sono

- **la ricchezza**, cioè il credere che una vita è riuscita perché **abbiamo tanto;**

- o **la sazietà**, cioè il sentire che **non ci manca nulla**, il sentire che possiamo prendere qualunque cosa perché «io posso»;

- oppure **il divertimento**, quel credere che si è vivi perché si è sempre immersi nella confusione, nel rumore, nello sballo;

- o infine **il prestigio**, cioè quando le persone ti apprezzano, ti fanno complimenti, ti dicono **le parole che vuoi sentirti dire**.

Sono tutte cose buone anche queste se non diventano un piedistallo e un’illusione, perché anch’esse sono destinate a crollare, a passare.

Diceva la prima lettura: «**Maledetto l’uomo che confida nell’uomo**. Diventerà come **un albero secco**».

Cosa rende solida e beata una vita? **Dio!**

**L’uscire da sé e il legarsi a Lui:** la certezza che Lui veglia e provvede a te,

**- Lui ti dà la ricchezza vera**, che è **Cristo**,

- **Lui ti sazia, riempie il tuo cuore**,

- Lui **vede il tuo dolore** e **sa asciugare le tue lacrime**,

- Lui **ha una stima di te che non perderai mai**, qualunque cosa ti capiti.

Diceva la prima lettura: «Benedetto l’uomo che confida nel Signore e **il Signore è la sua fiducia**».

Ci è chiesto in questa domenica un atto di fede in Lui, il Risorto, che **ci dà** non solo questo oggi, ma **il dopo, una vita, una gioia che ripaga anche le fatiche** di questo tempo presente.